

QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA CATASTROFE DELLA VAL DI STAVA

“Stava è il simbolo – ha affermato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio pubblicato sul Quotidiano “L’Adige” del 19 luglio 2015 – di un modo gravemente sbagliato di concepire l’attività economica, il profitto, il rapporto con l’ambiente, la valutazione del rischio”.

Parole più appropriate non potevano essere scritte per descrivere i comportamenti e le scelte che hanno portato al crollo della discarica della miniera di Prestavèl che, il 19 luglio 1985, ha causato distruzione in Val di Stava e ha spento la vita di 28 bambine e bambini, 31 ragazze e ragazzi, 120 donne e 89 uomini portando il lutto in 64 Comuni di 11 Regioni d’Italia.

Voluta dai familiari delle Vittime organizzati nell’allora Associazione Sinistrati Val di Stava, oggi Associazione 19 luglio Val di Stava, la Fondazione Stava 1985 vuole far in modo che l’anniversario sia occasione per una riflessione, pacata ma solenne, sulla responsabilità civile e d’impresa e sul modo corretto di concepire l’attività economica, il profitto, il rapporto con l’ambiente, la valutazione del rischio.

Le iniziative per celebrare il quarantesimo anniversario della catastrofe si articoleranno lungo l’arco dell’intero anno 2025 e culmineranno nel fine settimana da venerdì 18 a domenica 20 luglio 2025. Da segnalare la cerimonia civile in programma nel pomeriggio di sabato 19 luglio organizzata dalla Fondazione Stava 1985 assieme alla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 e alla Fondazione Alexander Langer.

La cerimonia sarà incentrata sull’allocuzione del prof. Stefano Zamagni, Professore di Economia Politica presso l’Università di Bologna e Adjunct Professor of International Political Economy della Johns Hopkins University, SAIS Europe su responsabilità civile e d’impresa e sul modo corretto di concepire l’attività economica, il profitto, il rapporto con l’ambiente, la valutazione del rischio.

Aprile 2025